



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

Distretto Scolastico N.29
ISTITUTO COMPRENSIVO " N. ROMEO"
Via CAMPANARIELLO,3
80020 CASAVATORE – NAPOLI
Tel. / Fax. 0817380264
e- mail : naic84500e@istruzione.it
e- mail certificata: naic84500e@pec.istruzione.it
C.F. 80023560636

Prot. n° 3862/01-03 del 11/09/2017

PIANO DI MIGLIORAMENTO

a. s. 2017/2018
III annualità

Istituzione Scolastica

Istituto Comprensivo “Nicola Romeo”
Codice meccanografico NAIC84500E

Dirigente Scolastico

Professoressa Maria Evelina Megale

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Piscopo Giuseppina

Referente del Piano di Miglioramento

Orefice Daniela

Nucleo interno di Valutazione

Fiorillo Anna
De Luca Marianna
Avolio Patrizia
Tallarino Annalisa
Ruggiero Angelica
Sommella Mariagrazia
Visione Rosa

Presidente del Consiglio d’Istituto

Mignola Giuseppe

COMPOSIZIONE E RUOLI DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel gruppo di miglioramento
Maria Evelina Megale	Dirigente Scolastico	Responsabile PdM
Anna Fiorillo	Docente vicaria	Coordinatrice PdM
Giuseppina Piscopo	D.S.G.A.	Responsabile gestione finanziaria
Daniela Orefice	F.S. Gestione e coordinamento attività scuola Primaria	Referente PdM
Marianna De Luca	F.S. Gestione POF	Progettazione del Piano Comunicazione e diffusione del Piano
Patrizia Avolio	FS Interventi per la qualità della scuola	Progettazione del Piano Monitoraggio del Piano
Annalisa Tallarino	FS Gestione e coordinamento delle attività extracurricolari	Progettazione del Piano Documentazione del Piano
Rosa Visone	Gestione e coordinamento attività scuola dell'Infanzia	Implementazione del Piano
Angelica Ruggiero	Docente sc. sec. I grado	Verifica del Piano
Maria Grazia Sommella	Docente	Verifica del Piano
Giuseppe Mignola	Genitore	Diffusione del Piano
Orefice Daniela	F.S. Gestione e coordinamento attività scuola Primaria	Riesame e miglioramento del Piano

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Contesto socio-culturale della scuola e livello ESCS	L'istituto comprensivo "Nicola Romeo" è situato a Casavatore, paese ai confini dell'immediata periferia napoletana, caratterizzato da piccole aziende e dalla frenetica costruzione di quartieri, a prevalente edilizia abusiva e/o popolare. Gli abitanti attualmente sono circa 20.000 su una superficie inferiore ai due chilometri quadrati, distribuiti su due distinti quartieri: il centro storico, che confina con i paesi di Casoria ed Arzano e la zona più residenziale, nata negli anni '70, "Parco delle Acacie", che confina con Secondigliano, Capodichino e San Pietro a Patierno. Il paese presenta rilevanti mancanze di strutture sociali per cui i problemi del nostro tempo, in genere, e quelli dell'hinterland napoletano, in particolare, trovano qui profonde radicalizzazioni. L'I.C.S. "N. Romeo" opera sull'intero territorio della zona vecchia e accoglie una platea scolastica molto eterogenea sia dal punto di vista socio-culturale, sia da quello economico, vi sono alunni di famiglie operaie e impiegatizie con redditi medio, medio/bassi, che seguono con una certa attenzione l'iter educativo dei propri figli, e alunni le cui famiglie hanno grandi difficoltà economiche, che spesso generano conflittualità di rapporti interpersonali. Alcuni alunni provengono da famiglie molto deprivate con genitori spesso disoccupati o assenti per diversi motivi (separazioni, abbandoni, detenzioni in strutture carcerarie...). La crisi economica, dovuta anche alla chiusura di aziende locali, ha generato e continua a generare un'economia illegale basata soprattutto sul contrabbando e sullo spaccio di stupefacenti. Lo smarrimento dell'identità collettiva, il depauperamento dei valori tradizionali, la crisi economica inducono molte famiglie a disinteressarsi e a squalificare il ruolo istituzionale della scuola e incrementando casi di dispersione scolastica. In questo
--	---

	ambiente la scuola è l'unica realtà che può ricoprire la funzione formativo-culturale, in quanto rappresenta per alunni e famiglie un punto di riferimento e una risorsa, perchè il territorio, oltre all'oratorio parrocchiale, a una piccola biblioteca comunale e a qualche associazione, non offre strutture sociali e luoghi di aggregazione per i ragazzi che trascorrono il loro tempo libero in strada. Deve, perciò, attraverso una serie di iniziative attraenti e gratificanti, modificare la visione che il ragazzo ha dell'istituzione scolastica, a tutti i livelli, diventando quello spazio di aggregazione e di formazione inconsapevole per i giovani di Casavatore.
Organizzazione scolastica	Popolazione scolastica La scuola è costituita da scuola dell'infanzia con 4 sezioni e poco più di 100 alunni, scuola primaria con 11 classi e circa 240 alunni e scuola secondaria con 24 classi e circa 500 alunni, per un totale di circa 850 alunni collocati in due distinti plessi, uno di scuola dell'infanzia e primaria e l'altro di scuola secondaria. L'istituto funziona su 5 giorni settimanali, la scuola dell'infanzia con 40 h, la scuola primaria con 27 h e la scuola secondaria con 30 h. Coinvolgimento delle famiglie e comunicazione La definizione dell'offerta formativa viene formulata e condivisa fin dalla fase delle iscrizioni per essere poi dettagliata in corso d'anno nelle sedi che garantiscono la gestione democratica della scuola (OO.CC., assemblee...). Alcuni genitori mostrano di volere collaborare, ma soprattutto ricercano nella scuola sostegno ed integrazione al ruolo genitoriale. Partecipano attivamente alla realizzazione delle manifestazioni scolastiche; un gruppo di genitori si è costituito come associazione. La scuola informa puntualmente le famiglie circa l'organizzazione e le varie iniziative (avvisi scritti agli alunni, sito, blog...) ed organizza seminari su problematiche adolescenziali inerenti al POF. Dinamiche tra pari Al fine di favorire positive dinamiche tra pari, si lavora fin dalla formazione delle classi i cui criteri sono orientati a strutturare

	gruppi eterogenei che favoriscano dinamiche di gruppo costruttive ed inclusive. Vengono adottate strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali come esperienze e attività concrete di accoglienza e spirito di gruppo. La scuola definisce, inoltre, regole di comportamento che sono riconosciute ed utilizzate dalla maggior parte degli alunni. Il Regolamento viene presentato ai ragazzi fin dai primi giorni di scuola. Nei casi di mancato rispetto delle regole, si attivano procedure strutturate. Dai colloqui con i genitori emerge che la scuola è percepita come luogo di regole in quanto vi è fermezza e coerenza nell'applicazione del Regolamento di Istituto. Curricolo il curricolo verticale elaborato dalla scuola comprende i tre gradi dell'istituzione scolastica rispondendo alle esigenze formative degli alunni e alle attese del contesto; è graduale e segue la suo sviluppo degli alunni dai tre fino ai tredici anni. Esso, conosciuto e condiviso dalla comunità professionale, utilizzato come strumento-guida per i docenti per le attività di programmazione didattica. Per la progettazione si è tenuto conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze prescritti dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Vengono elaborate unità di apprendimento per competenze anche relative allo sviluppo di competenze di cittadinanza (ed. ambientale, alimentare, sicurezza...). Per quanto riguarda, invece, i progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa, le attività realizzate sono apprezzate sia dagli alunni, sia dai genitori e risultano ben integrate con il curricolo di base. Solo dal corrente anno si sta procedendo all'elaborazione delle competenze sociali e civiche e delle competenze trasversali in maniera strutturata e con specifiche modalità di valutazione. Pratiche gestionali La gestione della scuola è definita nell'organigramma e funzionigramma inserito nel PTOF
Il lavoro in aula	Relazione docenti alunni Quasi tutti i docenti riescono a creare una relazione costruttiva con gli alunni e laddove essa è manchevole è comunque gestita con adeguatezza.

	La scuola adotta una progettazione comune per ambiti disciplinari e classi parallele, inoltre utilizza un modulo comune per la preparazione delle unità di apprendimento e somministra prove di verifica iniziali, intermedie e finali per classi parallele. Ambienti di apprendimento Una buona parte dei docenti ricorre alla didattica laboratoriale in specifici spazi strutturati principalmente nella scuola secondaria, nella scuola primaria invece ciò rappresenta un punto di debolezza per l'effettiva mancanza di luoghi appositamente organizzati per cui è la stessa aula che diventa “ambiente di apprendimento”. Progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti Si svolgono percorsi ed esperienze per sostenere e facilitare gli apprendimenti degli alunni con difficoltà e con particolari talenti. La didattica è differenziata attraverso specifici PDP e si fa ricorso a strumenti compensativi e dispensativi. Attività di recupero e potenziamento si realizzano anche in orario curricolare con “Classi aperte”. Utilizzo di nuove tecnologie per la didattica La gran parte degli insegnanti utilizza le nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche ed ogni classe della scuola secondaria è dotata di LIM. Ad oggi, meno sviluppata l'applicazione delle tecnologie informatiche nella scuola primaria e dell'infanzia, che non dispongono di supporti informatici sufficienti.
--	---

Il Nucleo Interno di Valutazione, alla luce dei dati emersi dal RAV ha stabilito le seguenti priorità:

1. Incremento del valore aggiunto della scuola sui livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica
2. Miglioramento degli esiti a distanza degli studenti

Dal percorso di autovalutazione dell'anno scolastico 2016/2017, per ciò che concerne i risultati nelle prove standardizzate nazionali, è emerso che:

1. I punteggi d'Italiano, nella scuola media si avvicinano a quelli nazionali, nella scuola primaria sono inferiori a tutte le altre medie;
2. In Matematica sono inferiori a tutte le medie in entrambi gli ordini di scuola.
3. L'effetto scuola risulta essere leggermente negativo: in Italiano solo nella primaria; in Matematica per tutte le classi dell'istituto.
4. La distribuzione degli alunni nelle varie fasce di livello fa emergere la difficoltà della scuola ad elevare gli standard di apprendimento rispetto alla situazione di partenza.

Premesso ciò, si considera quindi necessario proseguire i percorsi relativi all'implementazione di attività di recupero e potenziamento avviati negli anni precedenti e predisporre azioni che contribuiscano ad incrementare il valore aggiunto della scuola sui livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica realizzando progetti volti ad implementare strategie didattiche innovative grazie anche all'attivazione di percorsi formativi per i docenti.

L'autoanalisi condotta ha rilevato, inoltre, che gli alunni, nei successivi percorsi di studio, mostrano un peggioramento degli esiti. In considerazione di ciò si predisporrà l'incremento del monitoraggio relativo ai risultati a distanza e del monitoraggio relativo alla corrispondenza tra consiglio orientativo, scelta effettuata e risultati ottenuti dagli allievi al 65% degli alunni, proseguendo il percorso già avviato nei precedenti Piani di miglioramento. Ciò nella consapevolezza che il monitoraggio dei risultati a distanza restituisce alla scuola il feedback relativo all'efficacia della sua azione.

I traguardi della I e della II annualità non saranno più oggetto di miglioramento, in quanto sono stati raggiunti attraverso la realizzazione delle attività programmate.

Le priorità scelte, per l'anno scolastico 2017/2018, così come nelle precedenti annualità, sono correlate ad obiettivi di particolare importanza rispetto ai bisogni degli alunni.

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche		
AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' connesso alle priorità 1/2
Curricolo, progettazione e valutazione		
Ambiente di apprendimento	➤ Implementare strategie didattiche innovative	1
Inclusione e differenziazione	➤ Strutturare moduli curricolari per classi aperte di recupero e potenziamento	1
	➤ Strutturare moduli aggiuntivi di recupero e potenziamento	1
Continuità e orientamento	➤ Monitorare la corrispondenza tra consiglio orientativo, scelta effettuata e risultati a distanza di tutte le 4 classi III	2
	➤ Monitorare i risultati a distanza di tutte le classi V e di classi III	2
Orientamento strategico e organizzazione della scuola		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		

PRIORITA' TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI

Priorità	Traguardi	Risultati 1° anno 2015/2016	Risultati 2° anno 2016/2017	Risultati 3° anno 2017/2018
1 Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate di italiano e matematica	Migliorare il punteggio delle classi II (classi IV a.s. 2015/2016) nella scuola primaria recuperando almeno il 20% dell'attuale scarto Incrementare il punteggio delle prove di matematica almeno del 5% rispetto agli esiti dell'a. s. 14/15 (dato rilevabile giugno 2018)	Dato non rilevabile	Miglioramento dei risultati del 5% (dati prove Invalsi a.s. 2016/2017) Dato non rilevabile	Dato non rilevabile Miglioramento dei risultati del 5% (giugno 2018)
ESITO			RAGGIUNTO SI ☒ NO ☐ (Solo sezione B)	RAGGIUNTO SI ☐ NO ☐

Priorità	Traguardi	Risultati 1° anno 2015/2016	Risultati 2° anno 2016/2017	Risultati 3° anno 2017/2018
2 Promuovere attraverso il lavoro sulle competenze trasversali l'uso di specifici strumenti di programmazione e valutazione	Misurare l'acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'uso di indicatori di valutazione	N° % docenti che utilizza strumenti per lo sviluppo di competenze trasversali	Almeno il 30% dei docenti che utilizza strategie per lo sviluppo di competenze trasversali (didattica laboratoriale)	Incremento di un ulteriore 30% dei docenti che utilizza strategie per lo sviluppo di competenze trasversali (didattica laboratoriale).
ESITO		RAGGIUNTO SI ☒ NO ☐	RAGGIUNTO SI ☒ NO ☐	RAGGIUNTO SI ☐ NO ☐
Priorità	Traguardi	Risultati 1° anno 2015/2016	Risultati 2° anno 2016/2017	Risultati 3° anno 2017/2018
3 Monitorare la corrispondenza tra consiglio orientativo scelta effettuata e risultati ottenuti dagli allievi	Aumentare la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo da 58 a 80%. - Monitorare i risultati a distanza degli alunni della V primaria al termine della 1^ classe di scuola secondaria di almeno il 50% degli iscritti Incrementare il monitoraggio dei risultati di 3 classi III (pari al 37,5%) al termine del 1° anno di scuola secondaria del 2° ciclo di istruzione	- Definizione di strumenti per il monitoraggio -Calibrazione degli strumenti su 1 classe III	- Implementazione della percentuale di studenti che segue il consiglio orientativo da 58 a 70%. - Monitoraggio di 4 delle classi (sezioni D,E,F, G) con alunni provenienti dalla classe V. -Incrementazione del monitoraggio su 2 classi III	- Implementazione della percentuale di studenti che segue il consiglio orientativo da 70 a 80%. - Incrementare il monitoraggio includendo tutte le classi con alunni provenienti dalla classe V. - Incrementazione del monitoraggio su 3 classi III
ESITO		RAGGIUNTO SI ☒ NO ☐	RAGGIUNTO SI ☒ NO ☐	RAGGIUNTO SI ☐ NO ☐

VARIAZIONE PRIORITA' TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI 2017/2018

Priorità 1	TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI
Incremento del valore aggiunto della scuola sui livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica	Incrementare di almeno il 20% il numero degli studenti che si colloca nella fascia di voto alto.
Priorità 2	TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI
Miglioramento degli esiti a distanza degli studenti	Elevare il numero delle classi monitorate portandolo al 65% Elevare il monitoraggio della corrispondenza tra consiglio orientativo, scelta effettuata e risultati ottenuti dagli allievi al 65% degli alunni

PIANIFICAZIONE A.S. 2017/2018

Priorità	Obiettivi di processo	Azioni	Responsabile dell'azione	Tempi	Monitoraggio
1 -Incremento del valore aggiunto della scuola sui livelli di apprendimento degli studenti in Italiano e Matematica	1.1 Strutturare moduli curriculari per classi aperte di recupero e potenziamento	1.1a - Definizione dell'orario docenti 1.1b - Formazioni gruppi di livello (classi IIIB/C) 1.1c - Progettazione di moduli per il recupero e il potenziamento curriculari: progetto "Classi aperte" (classi IIIB/C)	Docente: Sommella Maria Grazia	Ottobre/Maggio	Relazione finale dei docenti Campionamento esiti delle verifiche, controllo variabilità
	1.2 Strutturare moduli aggiuntivi di recupero e potenziamento	1.2a Definizione di moduli extracurriculari di recupero: "Vorrei di più"	Docente: Fiorillo Anna	Dicembre/Maggio	Somministrazione prove unitarie Esiti degli apprendimenti
	1.3 Implementare strategie didattiche innovative	1.3a Attivazione di percorsi di didattica innovativa Corso di formazione per docenti: Progetto "Digital class"	Docenti: De Pascale Maurizio	Febbraio/Maggio	Numero di docenti coinvolti
		"Il compito di realtà" (Sezioni A/B/D/E/F/G Secondaria) (Sezioni A/B/C Primaria)	Sommella Maria Grazia (per la Secondaria) Orefice Daniela (per la Primaria)	Dicembre/Aprile Febbraio/Maggio	Numero di classi coinvolte
		1.3b Creazione di una repository (didattica laboratoriale)	De Pascale Maurizio	Gennaio/Maggio	Archivio dati
		1.3c Calendarizzazione dell'uso dei laboratori	Caiazza Maria Rosaria	Gennaio/Luglio	Percentuale di docenti che usa la didattica laboratoriale Numero di discipline coinvolte

Priorità	Obiettivi di processo	Azioni	Responsabile delle azioni	Tempi	Monitoraggio
2 – Miglioramento degli esiti a distanza degli studenti	2.1 Monitorare la corrispondenza tra consiglio orientativo, scelta effettuata e risultati a distanza di tutte le 4 classi III (A/B/C/D)	2.1a - Incontri tecnici 2.1b - Raccolta dati 2.1c Aggregazione di voti per fasce di livello	Docente: Magliulo Elisabetta/Bomba Fortuna	Gennaio/Luglio	Verbali Archivio dati Raccolta e trattamento dei dati statistici
	2.2 Monitorare i risultati a distanza di tutte le classi V e delle classi III	2.2a - Incontri tecnici 2.2b - Raccolta dati 2.3c Aggregazione di voti per fasce di livello	Docenti: Magliulo Elisabetta D'Angelo Francesca (Primaria) Bomba Fortuna (Secondaria)	Gennaio/Maggio	Verbali Archivio dati Raccolta e trattamento dei dati statistici

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO A.S. 2017/2018		
Priorità 1	Area di processo	Progetto
Incremento del valore aggiunto della scuola sui livelli di apprendimento degli studenti in Italiano e Matematica	Inclusione e differenziazione	“Classi aperte” “Vorrei di più”
	Ambiente di apprendimento	“Digital class”
		“Il compito di realtà”

Budget complessivo

	Costi	Quantità (giornate, pezzi ecc..)
Personale		
Spese	200 € Disseminazione 500 € materiale	20 opuscoli informativi
Servizi di consulenza		
Acquisto di beni		
Spese dirette		
Totale	700 €	

Monitoraggio del Piano	
Metodologia	Si prevedono momenti intermedi e finali di monitoraggio in itinere con produzione di materiale cartaceo e digitale. Al termine dell'anno scolastico, concluse le azioni del Piano di Miglioramento, il percorso sarà sistematizzato in ordine alla procedura adottata in tutte le sue parti: figure coinvolte, ruoli e compiti, cronoprogramma delle azioni realizzate e dei risultati ottenuti. Si procederà anche alla verifica della funzionalità dei modelli e format.
Indicatori	numero di azioni attivate numero di alunni che ha partecipato alle azioni /numero complessivo alunni numero di docenti coinvolti nelle azioni/numero dei docenti in servizio incremento dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni incremento del numero di alunni che segue il consiglio orientativo procedura per la valutazione delle competenze trasversali

Documentazione e Diffusione del Piano
Il materiale prodotto (griglie, verbali, schede, archivi...) sarà pubblicato sul sito della scuola. La disseminazione dell'intero percorso, parte integrante del POFT, avverrà attraverso specifica presentazione al Collegio e Consiglio. Ulteriore presentazione del Piano avverrà per l'utenza esterna durante manifestazioni pubbliche (Open day, assemblee con i genitori...) con presentazioni in PPT e opuscoli informativi.

Riesame e miglioramento del Piano
Le iniziative di miglioramento che saranno poste in essere nel corrente anno scolastico sono le seguenti (Così come da Rapporto conclusivo del PDM 2016/2017): 1. Adottare fasce di livello diverse sia per la verifica degli apprendimenti della commissione preposta che per le azioni relative ai risultati a distanza previste dal PDM per la scuola primaria, al fine di rendere maggiormente precisa la valutazione e, conseguentemente, la comparazione relativa al monitoraggio dei risultati a distanza; 2. Valutare la possibilità di realizzare percorsi di recupero e potenziamento relativi a "Classi aperte", per la scuola primaria, solo di Matematica; 3. Creare un unico progetto per la realizzazione delle tre fasi: accoglienza, continuità, orientamento. Gli ultimi due punti non saranno più oggetto di miglioramento ma, a partire da questa annualità, rientreranno nei progetti PTOF.

Il Dirigente scolastico
prof.ssa Maria Evelina Megale